

Treviso, 07 dicembre 2009

CIRCOLARE N. 22/2009

A TUTTI I CLIENTI

LORO SEDI

OGGETTO: Versamento acconto IVA per l'anno 2009

Ricordiamo che il **prossimo lunedì 28 dicembre** (proroga dal 27/12/09 perché festivo) scade il termine per il versamento dell'acconto iva dovuto per l'anno 2009.

La vigente normativa (artt. 2, 3 e 3-bis della Legge n. 405/1990 e successive modificazioni) prevede tre metodi alternativi per la determinazione dell'acconto IVA.

Il calcolo dell'acconto dovuto avviene sulla base al **metodo cosiddetto storico**, considerando l'acconto pari all'88% dell'IVA dovuta relativamente al mese di dicembre 2008, per i contribuenti mensili, e al quarto trimestre dell'anno 2008, per i contribuenti trimestrali.

Alternativamente al metodo previsto sopra, è possibile determinare l'importo dell'acconto con il cosiddetto **criterio analitico**, in base al quale l'acconto risulta pari al 100% dell'IVA risultante da una liquidazione straordinaria effettuata considerando:

- le operazioni attive effettuate fino al 20 dicembre, anche se non sono ancora state emesse e registrate le relative fatture di vendita;
- le operazioni passive registrate fino alla medesima data del 20 dicembre.

L'ultimo criterio previsto è quello **previsionale**, il quale prevede che la base imponibile venga determinata sulla base della stima dell'ammontare dell'IVA che si prevede di versare per la frazione di anno in corso, e più precisamente:

- il contribuente mensile dovrà versare l'88% dell'IVA che presume dovuta per il mese di dicembre 2009;
- il contribuente trimestrale dovrà versare l'88% dell'IVA che presume dovuta per il quarto trimestre 2009.

E' opportuno sottolineare che applicando il **metodo previsionale** il soggetto interessato può incorrere nel **rischio** di effettuare una stima inesatta dell'imposta dovuta, e di versare, conseguentemente, un importo inferiore a quello corretto, esponendosi così ad eventuali **sanzioni**.

Lo Studio procederà al calcolo dell'acconto IVA utilizzando il metodo storico e ad inviare il relativo modello F24 per il pagamento.

Resta inteso che il contribuente è libero di scegliere il metodo a lui più favorevole e, nel caso, lo Studio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e/o valutazioni di cambiamento del criterio di determinazione dell'acconto IVA e al conseguente ricalcolo.

Cordiali saluti

Lo Studio